

COMUNICATO STAMPA

Granaio Italia: Assalzo plaude all'iniziativa del sottosegretario La Pietra per rendere la norma più efficiente

Roma, 13 marzo – È con estremo favore che **Assalzo** (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici) accoglie l'iniziativa del Sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Sovranità alimentare (MASAF), Senatore **Patrizio Giacomo La Pietra**, volta a superare le criticità emerse nell'applicazione della normativa su "Granaio Italia".

Su iniziativa del Sottosegretario si è tenuto oggi un tavolo, al quale hanno preso parte tutti gli attori della filiera cerealicola italiana coinvolti dalla norma, per trovare soluzioni condivise e procedere il più rapidamente possibile all'applicazione del registro cereali, con l'obiettivo comune di evitare un aggravio degli oneri a carico delle aziende e di semplificare dal punto di vista burocratico gli adempimenti per gli operatori appartenenti ad una filiera produttiva e commerciale che si trova alla base di una larga fetta dell'agroalimentare italiano.

Il Sottosegretario, nel rivendicare la bontà della norma che garantisce maggiore trasparenza sulla provenienza dei cereali di produzione nazionale, ha sottolineato l'intento di voler ottimizzare la norma per realizzare al meglio lo scopo prioritario della legge che resta quello di effettuare un accurato monitoraggio delle produzioni cerealicole nazionali.

Assalzo vede in questa iniziativa, tanto a livello formale che a livello sostanziale, un esempio di quanto sia importante il confronto tra mondo produttivo e mondo istituzionale e auspica che una tale forma di dialogo e approccio di risoluzione dei problemi possa diventare una proficua consuetudine anche per il futuro.

Ufficio Stampa Assalzo

www.mangimiealimenti.it

www.assalzo.it

ufficiostampa@assalzo.it

06/8541641 - 348 391 2364

Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Federalimentare/Confindustria), rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di quasi 12 miliardi di euro, circa 8.300 addetti, escluso l'indotto, e una produzione di quasi 15 milioni di tonnellate.